



Un'iniziativa dell'Unione Europea

# Cosa puoi fare

se sei stato vittima di discriminazione?



Guida per le vittime di discriminazioni

Si alle diversità



No alle discriminazioni



Hai mai avuto la sensazione che la tua età, la tua disabilità, la tua etnia, il tuo orientamento sessuale o la tua religione ti abbiano impedito di ottenere un lavoro? Hai mai avuto la sensazione che le decisioni relative alla tua partecipazione ad un corso di formazione, alle tue condizioni lavorative, alla tua retribuzione o agli avanzamenti professionali si siano basate su chi sei piuttosto che sui risultati raggiunti sul lavoro? Hai mai subito abusi, molestie o anche solo avuto la sensazione che ci fosse qualcosa di non corretto nei tuoi confronti? Questi, troppo spesso, sono i sintomi di una discriminazione.

Questa scheda informativa riassume la nuova legislazione Europea contro la discriminazione; si propone di fornire consigli pratici in merito a ciò che è possibile fare se credi di aver subito discriminazioni, molestie o ritorsioni e fornisce, inoltre, suggerimenti su come reagire se ti trovi a dover affrontare discriminazioni sul posto di lavoro.

## Comprendere i propri diritti

Le nuove leggi Europee proibiscono la discriminazione, le molestie e la ritorsione a causa delle proprie origini razziali, disabilità, età, orientamento sessuale, religione o convinzioni personali, nell'ambito dell'impiego e della formazione. Altre leggi ancora coprono la discriminazione in settori come l'istruzione, la sanità, l'alloggio e l'accesso a beni e servizi. Queste leggi si aggiungono a quelle che già coprono la discriminazione sessuale.

Molti paesi Europei hanno già una propria legislazione contro la discriminazione, ma le nuove leggi mirano a creare una base omogenea di diritti in tutta Europa. Se sei vittima di una discriminazione, di molestie o di ritorsioni, ora è possibile fare qualcosa, anche se il modo in cui questo qualcosa può essere fatto può variare da Stato a Stato.

## Cosa fare se subisci una discriminazione

### Non è colpa tua!

È importante ricordarlo: tu sei la vittima. Tu non sei responsabile per il comportamento di coloro che discriminano.

### Conoscere il sistema legislativo del proprio paese

Ogni paese ha un diverso sistema legislativo per affrontare la discriminazione. Cerca di scoprire:

- > quali sono le organizzazioni ufficiali che aiutano le vittime della discriminazione.
- > Quali le procedure giudiziarie e amministrative di cui ti puoi avvalere.
- > Quali sono le risorse finanziarie di cui puoi avvalerti per l'iter legale da seguire
- > Quali risarcimenti legali sono disponibili, come risarcimenti economici o la reintegrazione.
- > Quali processi sono già stati celebrati per provare atti di discriminazione
- > Le altre fonti di consiglio e di assistenza.

### Prepara la tua causa

- > Prendi nota degli esempi nei quali qualcuno facente parte di un gruppo diverso dal tuo è stato trattato in maniera più favorevole rispetto a te, specialmente se sembra che non ci siano stati buoni motivi perché ciò avvenisse.

- > Prendi nota di ciò che è accaduto. Per esempio, se hai subito insulti o abusi verbali o fisici, prendi nota di ciò che è stato detto o fatto, di quando è accaduto, dei loro nominativi e dei nominativi di eventuali testimoni dell'accaduto.
- > Raccogli qualsiasi informazione rilevante come, ad esempio, la domanda d'impiego, il mansionario, l'inserzione, le richieste di servizi, ecc.
- > Se pensi di non essere la sola vittima, prova a fare in modo che anche gli altri raccolgano i loro documenti ed informazioni.

### **Intraprendere un'azione legale**

Intraprendere un'azione legale potenzialmente può essere stressante, dispendioso e può portare via anche molto tempo, tutto ciò non deve dissuaderti.

Ci sono diversi enti in grado di fornire consulenza e supporto. In alcuni casi, tali enti sono in grado di fornire assistenza legale nell'avviamento della causa. Consulenze sul tuo caso potrebbero esserti fornite da:

- > Un ente locale di consulenza o di supporto legale.
- > Il tuo sindacato di appartenenza o un'associazione di categoria.
- > Una «linea telefonica amica», laddove questa esista.
- > L'ente nazionale preposto a trattare casi di discriminazione.
- > Organizzazioni non governative che lavorano per proteggere particolari gruppi e contrastare la discriminazione.

Nel caso di una causa legale, ricordati che la risoluzione della stessa può giungere prima che venga depositata in tribunale. In alcuni paesi c'è la possibilità di arrivare ad un concordato, per risolvere, ad esempio, il tuo reclamo accettando una somma di denaro o delle scuse, invece di comparire davanti al foro competente (corte, tribunale, difensore civile etc.).

### **Risolvere i problemi senza intraprendere azioni legali**

Laddove la discriminazione o le molestie provengano da una specifica persona, piuttosto che da un'organizzazione, puoi avere un confronto con la persona in questione dicen-

dole che non ti piace il suo comportamento e di astenersi dal proseguire nei suoi atteggiamenti discriminatori. In talune circostanze potresti ottenere il sostegno dei tuoi colleghi. Ricordati di segnalare alla persona con atteggiamenti discriminatori che potresti andare per vie legali se tali atteggiamenti dovessero persistere.

Un numero crescente di imprese hanno delle procedure per affrontare i reclami di dipendenti, clienti etc. Pertanto, prima di andare troppo oltre con il procedimento legale, assicurati che sia davvero il caso. In alcuni paesi è d'uso comune avvalersi di queste procedure per cercare di risolvere un problema prima di adire alle vie legali.


Trattandosi di una faccenda che ha a che fare con il proprio lavoro è consigliabile, inizialmente, sollevare il caso con il datore di lavoro e fare ricorso a tutte le procedure e agli accordi già in essere. Inoltre, è possibile coinvolgere il sindacato di cui si fa parte. Ad esempio, un caso di molestie può essere affrontato avvalendosi della procedura di concordato e assicurandosi di intraprendere tutte le azioni necessarie affinché ciò non avvenga nuovamente, inclusi provvedimenti disciplinari nei confronti di chi ha perpetrato l'atto.

### **Testimoniare contro la discriminazione o essere chiamati a testimoniare**

Non esiste solamente il caso in cui si è o si sia stati oggetto di discriminazione. Può accadere, infatti, di essere testimone, o a conoscenza, di un atto discriminatorio o di molestie subite da altre persone. Ad esempio, si può essere stati testimoni di avance sessuali non gradite da parte di una collega, di promozioni di grado non avallate dai meriti, di negazione nei confronti di alcuni dipendenti della possibilità di accedere a determinati servizi, garantiti ad altri dipendenti. Ancora, un superiore potrebbe importi di discriminare, chiedendoti, ad esempio, di non assumere una determinata persona a causa delle sue origini etniche, anche se questa persona risultasse qualificata per il lavoro.

Si potrebbe essere tentati di ignorare questi problemi. Ci si potrebbe sentire a disagio per timore di dover affrontare la questione, oppure essere portati a sperare che il problema scompaia da solo. In ogni caso, non lo si dovrebbe ignorare. La discriminazione e le molestie creano un ambiente nocivo e possono generare effetti collaterali dannosi sull'or-





ganizzazione e il personale che ne fa parte. In ultima analisi, il minimo che si deve fare consiste nell'adottare delle misure per sostenere i colleghi e far sì che queste misure diventino parte integrante della tua organizzazione. In ogni caso, è possibile richiedere una consulenza per valutare e mettere in pratica, in maniera efficace, tali misure.

La legge ti protegge nel caso in cui tu abbia presentato un reclamo, o sostenuto altre persone che ne abbiano presentato uno per discriminazione. Puoi seguire le stesse procedure legali se sei stato vittima di discriminazioni o ti è stato detto di fare discriminazioni.

## Nuovi diritti per le persone disabili

Se sei un dipendente disabile o un candidato disabile ad un posto di lavoro devi pretendere che il datore di lavoro e il personale addetto alla formazione «vengano incontro in maniera ragionevole» alle tue specifiche esigenze di individuo. Il modo di soddisfare le tue specifiche esigenze dovrebbe infatti essere discusso con gli attuali o potenziali datori di lavoro. Dovresti assicurarti di discutere una vasta gamma di argomenti che vanno dalla flessibilità dell'orario di lavoro, ai metodi di lavoro, dall'ambiente fisico all'accesso e al

trasporto mediante l'uso di dispositivi idonei e di tecnologie che ti siano di aiuto nel portare avanti le normali mansioni lavorative, di come partecipare alla formazione e del percorso di carriera, oltre a quegli aspetti in grado di garantire la tua piena partecipazione a tutte le forme abituali di socializzazione sul luogo di lavoro.

Esistono numerose organizzazioni in grado di fornire consulenza su tutti gli aspetti relativi alle misure più consone per adeguare l'ambiente di lavoro alle persone disabili. Ricordatevi di incoraggiare il datore di lavoro a rivolgersi a queste organizzazioni per ottenere la necessaria consulenza e di prestare attenzione alle misure già messe in atto da altre organizzazioni.

Ricorda: è un dato di fatto che la maggior parte delle «misure ragionevoli» non costano nulla all'organizzazione!

Se un'organizzazione viene meno al proprio dovere nell'adottare questo tipo di approccio, puoi prendere in considerazione l'eventualità di far valere i tuoi diritti legali con l'ausilio della nuova legislazione.

**Questa è una delle schede informative redatte dalla Commissione Europea, il cui obiettivo è di fornire informazioni di base sulle Politiche Europee Anti-Discriminazione e di dare consigli pratici su come le organizzazioni e gli individui possono evitare e combattere la discriminazione. Per ulteriori informazioni sulla campagna dell'Unione Europea «Si alle Diversità. No alle Discriminazioni» e sulla situazione del proprio Stato visitate il nostro sito web, [www.stop-discrimination.info](http://www.stop-discrimination.info)**

# [www.stop-discrimination.info](http://www.stop-discrimination.info)

